

Protezione civile Vertice su eruzione nello Stromboli

LIPARI (ME) - Sull'attività eruttiva dello Stromboli si è tenuto un vertice in prefettura, a Messina, che è servito anche a dare attuazione alle linee guida stabilite dal dipartimento nazionale di Protezione civile sulle procedure da adottare qualora si rendesse necessario gestire un eventuale allontanamento, parziale o totale, della popolazione dell'isola. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Protezione civile, i vulcanologi dell'Ingv e il sindaco Marco Giorgianni. Per meglio coordinare e fronteggiare eventuali emergenze, sono stati convocati - così come previsto nelle linee di indirizzo - anche i sindaci dei comuni di Santa Marina Salina, Leni e Malfa, che non hanno preso parte alla riunione. Un altro incontro è stato fissato tra venti giorni, dopo aver esaminato il piano comunale di protezione civile.

"La situazione relativa al cratere è di elevata criticità, ma stabile. Non dobbiamo dimenticare - ha detto Giorgianni - che il vulcano è tra i più controllati al mondo. Una delle prime cose da fare tuttavia è l'istituzione di un ticket di 5 euro per gli escursionisti che arrivano ogni giorno con i vaporetti dalla Calabria e dalla Sicilia. Nelle piccole viuzze dell'isola ad agosto ne sono giunti anche 10 mila e l'isola in caso di un piano di fuga non può sopportare questi numeri. Spero che il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, che condivide la nostra richiesta, possa spuntarla con il governo Renzi".

